



Direzione

Testata Online "USL7 Informa"
Quadrimestrale aziendale / Rete Internet
Proprietario: Azienda USL7 Siena
Direttore Responsabile: Roberta Caldesi
Registrazione Tribunale di Siena n.7 del 16/6/2010
Iscrizione Registro ROC 19342 del 30/3/2010

Redazione

La redazione della testata digitale
"USL7 Informa" è composta da:

- Roberta Caldesi
- Rosa Franca Cigliano
- Leopoldo Ghelardi
- Silvia Pompilio
- Sandro Marchetti

Hanno collaborato fornendo le informazioni per i vari articoli:

Laura Benedetto
Rosa Franca Cigliano
Leopoldo Ghelardi
Silvia Pompilio
Claudio Lucii

Flaminio Benvenuti
Francesco Palumbo
Susanna Vimercati
Patrizia Calvelli
Segio Crispino

Sommario

NOVITA'

Azienda USL7, Azienda Ospedaliera Senese e Università di Siena Operativo il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale.....	3
Nuovi numeri di Centralino Nuovo sistema di centralino aziendale unificato per la comunicazione tra cittadini e AUSL7.....	4
Consegnati oggi dal 118 defibrillatori alle società sportive calcistiche dilettanti La Regione Toscana in collaborazione con FGC aumenterà il livello di sicurezza nei campi di calcio minori.....	5
Finalmente una rete oncologica a supporto del paziente XV Congresso Nazionale CIPOMO Udine, 19-21 maggio 2011.....	6

PREVENZIONE

La cultura della sicurezza entra nelle scuole Formazione di insegnanti e studenti degli Istituti Superiori di ogni ordine e grado sui temi della sicurezza sul lavoro.....	7
--	---

ZONA ALTA VALDELSA

Campostaggia diventa Centro di Tirocinio accreditato per la chirurgia laparoscopica e mini invasiva Nuovo riconoscimento per la Chirurgia di Campostaggia: la formazione degli specializzandi sarà fatta in aula e nelle sale operatorie.....	8
---	---


ZONA AMIATA VAL D'ORCIA

Inaugurato il Giardino della RSA Casa Pacelli di Piancastagno Progettato anche per le persone affette da morbo di Alzheimer.....	9
--	---

ZONA SENESE

Comune Castelnuovo e Ausl 7 Siena: raggiunta l'intesa sulla gestione della nuova Rsa Un percorso condiviso per verso l'affidamento della gestione dei servizi per la piena operatività della struttura.....	10
Dolore toracico? Non indugiate: chiamate subito il 118 Un modello organizzativo a livello nazionale nato dalla collaborazione tra Siena 118 della USL7 ed Emodinamica delle Scotte.....	11
Dual test, villocentesi e amniocentesi: da luglio anche al Poliambulatorio di Siena in Via Pian d'Ovile La USL7 accresce i servizi rivolti alle donne in gravidanza e alle neo mamme.....	12
Primo intervento dei chirurghi della USL7 con il Robot Da Vinci alle Scotte Eseguito dall'equipe Benvenuti-Bianchi un intervento di resezione del retto basso.....	14

Azienda USL7, Azienda Ospedaliera Senese e Università di Siena: operativo il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale

 Martedì 05 Luglio 2011

Il primo in Regione Toscana e l'unico in Italia per le caratteristiche di completezza e di globalità del quadro d'intervento



Per dare una risposta integrata in termini di professionalità, risorse e competenze ai disturbi di salute mentale, che rappresentano il 29% di tutti i disturbi della popolazione, L'Azienda USL 7 di Siena, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e la Facoltà di Medicina dell'Università di Siena hanno istituito il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale (DISM).

"È un modello di reciproca collaborazione – spiega il professor Andrea Fagiolini, direttore del nuovo Dipartimento - e di progressiva integrazione in rete di tutte le strutture e servizi dove vengono trattati tutti i tipi di disordini psichiatrici, dall'età infantile a quella adulta, con percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici, riabilitativi ed assistenziali integrati all'interno dei percorsi assistenziali delle quattro Società della Salute e dei Presidi Ospedalieri".


La gestione integrata delle attività, insieme al coordinamento di tutti i servizi, consentono sia una pronta risposta verso i bisogni di salute dei pazienti, sia una vera continuità terapeutica con percorsi assistenziali definiti. "La presa in carico multiprofessionale del paziente – prosegue Laura Benedetto, direttore generale ASL7 - e la presenza di competenze professionali, scientifiche e formative diverse rappresentano una ricchezza e una risorsa preziosa. Si tratta di un modello che nasce su una crescente cultura multidimensionale di comprensione, cura e riabilitazione del disagio e del disturbo, aperto a tutti i contributi, per garantire efficacia degli interventi di prevenzione e cura". Per fine anno è prevista anche l'integrazione con i SERT territoriali dell'Azienda USL7.

"L'integrazione tra ospedale e territorio – dichiara Paolo Morello Marchese, direttore generale AOU Senese - permette alle due aziende sanitarie di offrire servizi specifici e coordinati, con percorsi assistenziali condivisi a seconda della malattia e della situazione socio-sanitaria del territorio". Di conseguenza uno degli obiettivi del DISM è potenziare la risposta all'emergenza-urgenza, sia a livello ambulatoriale che ospedaliero e riduzione del tasso di ospedalizzazione e di TSO (Trattamenti Sanitari Obbligatori).

La presenza dell'Università garantisce inoltre la piena valorizzazione delle attività formative e di ricerca scientifica per la salute mentale. "L'Università – aggiunge il professor Gian Maria Rossolini, preside della Facoltà di Medicina - assicurerà per la prima volta anche l'assistenza in un territorio definito della Zona Senese mediante un'unica équipe pluriprofessionale, così come avviene negli altri territori dell'ASL7".

Il DISM permette anche di garantire continuità terapeutico-assistenziale nel passaggio dai servizi per l'infanzia a quelli per adulti e tra quelli ospedalieri e quelli territoriali, con particolare attenzione alla prevenzione, agli interventi precoci soprattutto in fase adolescenziale, di integrazione socio-lavorativa e di riabilitazione, sempre in collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri.

Nuovi numeri centralino

 Lunedì 06 Giugno 2011

Nuovo sistema di centralino aziendale unificato per la comunicazione tra cittadini e AUSL7



L'AUSL 7 di Siena ha realizzato negli ultimi mesi una profonda riorganizzazione della propria rete di telefonia fissa e mobile che, con l'inizio dell'estate, avrà piena attuazione. Il nuovo sistema di centralino aziendale unificato mira a semplificare la comunicazione tra i cittadini e l'AUSL 7 e fra le diverse strutture che operano all'interno dell'azienda sanitaria.

In linea di massima le variazioni di maggiore impatto per i cittadini riguardano i cambiamenti dei numeri di telefono di diversi presidi. Tuttavia, gli utenti che digiteranno i vecchi numeri saranno "guidati", ancora per qualche mese, da un risponditore automatico Telecom che devierà le chiamate sui nuovi apparecchi dopo aver comunicato la nuova numerazione.

I numeri dell'AUSL 7 saranno pubblicati negli elenchi telefonici 2011-2012 (Pagine bianche, Pagine gialle e Pagine Si) ma nel frattempo i cittadini possono già prendere visione di tutte le variazioni consultando il sito www.usl7.toscana.it

Qui di seguito si riportano i nuovi numeri dei centralini delle Zone Socio Sanitarie e alcune delle novità che interessano i principali presidi dell'AUSL 7.

Centralino

Zona Senese	0577-531111
Zona Alta Val d' Elsa	0577-9941
Zona Valdichiana	0578-713111
Zona Amiata- Val d'Orcia	0577-7821

Zona Amiata Val d'Orcia

Castiglione d' Orcia	0577-782436
Piancastagnaio	0577-782401

Zona Senese

Presidio Distrettuale Via Petrilli Siena	0577-536125
Presidio Distrettuale Castellina Scalo	0577-536571
Presidio Sanitario Castellina in Chianti	0577-536583
Presidio Sanitario Radda in Chianti	0577-536529
Presidio Distrettuale Castelnuovo Berardenga	0577-536359
Presidio Sanitario Rapolano Terme	0577-536552/53
Presidio Distrettuale Monteroni d' Arbia	0577-536601/12
Presidio Sanitario Rosia	0577-536301
Consultorio della Zona Senese (Via Don Minzoni)	0577-536154

Zona Valdichiana

Sarteano	0578-713144/141
Trequanda	0578-536513
Cetona	0578-713183
Chianciano Terme	0578-713890

Consegnati oggi dal 118 defibrillatori alle società sportive calcistiche dilettanti



Mercoledì 09 Marzo 2011

La Regione Toscana in collaborazione con FGC aumenterà il livello di sicurezza nei campi di calcio minori



La Regione Toscana, nell'ottica di migliorare la risposta in caso di situazioni di emergenza urgenza per quanto riguarda la lotta alla morte cardiaca improvvisa, ha deciso, in collaborazione con il comitato regionale della Federazione Italiana Gioco Calcio lega nazionale dilettanti, di implementare il livello di sicurezza nei campi di calcio cosiddetti "minori" dove probabilmente si verificano spesso arresti cardiaci con esito infausto.

245 mila euro, pur in un momento di risorse limitate, hanno consentito l'acquisto di defibrillatori e la formazione del personale delle società sportive su tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda Siena, la Centrale Operativa del 118 della USL 7 ha portato a conclusione la formazione di ben 18 operatori delle società sportive (Gracciano, Castellina Scalo, Castellina in Chianti, San Miniato, La Sorba di Casciano, Polisportiva V. Mazzola, NP Poliziana, UP Poggibonsese) ed oggi avviene la consegna delle apparecchiature salvavita.

Queste andranno ad arricchire la rete provinciale dei defibrillatori semiautomatici nell'ambito del progetto denominato "DAI RITMO ALLA VITA" del sistema 118 della USL7, che negli ultimi anni ha già permesso di salvare una decina di persone.

Un tale risultato è stato possibile grazie alla perfetta integrazione tra il sistema dei DAE (defibrillatori semiautomatici) affidati alle ambulanze del sistema del Volontariato e la rete di Emergenza Territoriale del 118 che interviene con equipe sanitaria medico-infermiere per recuperare i pazienti defibrillati con immediato inquadramento diagnostico e terapeutico.

Finalmente una rete oncologica a supporto del paziente



Giovedì 19 Maggio 2011


XV Congresso Nazionale CIPOMO Udine, 19-21 maggio 2011



Il Congresso nazionale di Udine del CIPOMO, il Collegio Italiano dei Primari Oncologi Ospedalieri, presieduto da dr Sergio Crispino direttore del Dipartimento Oncologico della USL7 di Siena, è stato presentato, il progetto expanded option, la rete telematica per la condivisione di casi clinici.

L'iniziativa, progettata dagli oncologi del Cipomo, forte di una rete di 180 strutture medico-ospedaliere che raggruppano l'eccellenza italiana e di alcuni dei più importanti centri di ricerca, ha lo scopo di evitare il più possibile gli spostamenti dei pazienti oncologici da un centro ad un altro nella speranza di una cura efficace. Il progetto prevede che sia il paziente al centro della rete di professionisti, in continuo interscambio tra loro, per offrire la terapia più efficace a disposizione. Lo scopo, infatti, in tempi di ristrettezze economiche, è proprio quello di rendere i percorsi terapeutici sostenibili mantenendo alto il livello di cura dei pazienti. Ma, ad Udine, si è parlato anche di prospettive ed in particolar modo della farmacogenetica, la scienza che studia la risposta ai farmaci in relazione alla base genetica del singolo individuo. In questo senso, in oncologia si evidenziano già dei risultati significativi, anche se c'è ancora da lavorare molto per sviluppare uno standard e una pratica clinica quanto più possibile Evidence Based. "Gli oncologi sono molto rigorosi, - afferma Crispino - Ci vogliono evidenze chiare e tempi rapidi. Da parte nostra, possiamo contribuire a sviluppare la parte conoscitiva e formativa, e con altre Società quale AIOM, SIAPEC ed Aziende illuminate, possiamo contribuire a definire e sviluppare nuove e sofisticate tecnologie ma anche specifiche procedure metodologiche. L'Italia nelle biotecnologie sta crescendo molto." C'è da dire che l'oncologia in Italia è cresciuta molto negli ultimi anni: oggi, le strutture garantiscono una rete capillare distribuita su tutto il territorio Nazionale e rappresentano una risorsa molto importante - per affrontare in modo specialistico il tumore e percorsi oncologici di particolare complessità. Il Cipomo lavora per far sì che le 180 strutture medico-ospedaliere possano mantenere un alto standard nazionale e internazionale e cerca di sostenere la ricerca, che "purtroppo - dice Crispino - in Italia non va avanti veloce come in altri Paesi, ed è rivolta prevalentemente agli studi di fase 2 e 3 sui nuovi farmaci, quindi non riusciamo a offrire in modo tempestivo nuove ricerche e nuove speranze, soprattutto in quei casi dove non ci sono più possibilità terapeutiche per cui spesso siamo costretti a forzare la mano con terapie poco efficaci." Il CIPOMO da tempo chiede che in Italia si possa facilitare l'arrivo più tempestivo ed ampio dei nuovi farmaci in studio presso Centri qualificati per offrire "opzioni terapeutiche" ma anche studi indipendenti per minimizzare le terapie poco efficaci, soprattutto quando si tratta di farmaci ad alto costo e con particolari effetti collaterali.

La cultura della sicurezza entra nelle scuole

 Lunedì 30 Maggio 2011

Formazione di insegnanti e studenti degli istituti superiori di ogni ordine e grado sui temi della sicurezza nel lavoro



I progetti sono finanziati dalla Regione Toscana, la formazione è affidata al Dipartimento della Prevenzione USL 7, ai Vigili del Fuoco e all'Inail.

Formare le nuove generazioni, lavoratori e imprenditori di domani, all'acquisizione di comportamenti sicuri per tutelare la salute e la sicurezza propria e degli altri: è questo il fine del progetto "La cultura nella sicurezza", finanziato dalla Regione Toscana ed elaborato dall'Istituto Sarrocchi di Siena, capofila della RETE di Istituzioni scolastiche e di Enti per la Sicurezza della Provincia di Siena, a cui hanno aderito molte delle scuole della nostra provincia.

Si tratta di un percorso di formazione e sensibilizzazione che, a cascata, interessa tutte le figure che operano negli istituti scolastici. Per l'anno 2011/2012 è previsto il coinvolgimento di 30 dirigenti scolastici, 500 docenti, 150 esponenti del personale non docente e ben 12500 allievi. I corsi per gli studenti sono realizzati dagli stessi insegnanti, dopo che questi hanno ricevuto un'adeguata formazione da parte dei "professionisti della sicurezza" del nostro territorio che operano nel Dipartimento della Prevenzione USL 7, fra i Vigili del Fuoco e all'interno dell'INAIL. I temi da approfondire riguardano l'inquinamento acustico, la realizzazione di un sistema di informazione per la sicurezza nell'esodo di emergenza e lo sviluppo dell'osservazione dei rischi in ambiente scolastico, domestico e lavorativo dei familiari.

Dopo il successo ottenuto negli anni scorsi con i progetti Regaliamoci la sicurezza dell'Istituto Comprensivo Statale "Graziano da Chiusi" di Chiusi (premiato con il punteggio più alto dalla Regione Toscana) e La sicurezza può diventare un "gioco da ragazzi" dell'Istituto comprensivo "Sandro Pertini" di Asciano-Rapolano, la scommessa di tutti gli enti coinvolti in questo importante percorso di formazione è di trasmettere agli studenti la cultura della sicurezza e della salute come valore in sé, un valore da difendere perché spesso ci salva la vita.

Campostaggia diventa Centro di Tirocinio accreditato per la chirurgia laparoscopica e mini invasiva



Mercoledì 09 Marzo 2011

Nuovo riconoscimento per la Chirurgia di Campostaggia: la formazione degli specializzandi sarà fatta in aula e nelle sale operatorie



La Chirurgia di Campostaggia è Centro di Tirocinio accreditato della Scuola Speciale ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) per i corsi avanzati e di base di chirurgia laparoscopica e mininvasiva. L'importante riconoscimento è stato comunicato al prof. Flaminio Benvenuti, direttore del Dipartimento Chirurgico dell'Azienda USL 7, che ha accolto la notizia con grande soddisfazione.

"La formazione di nuovi specialisti in tecniche chirurgiche avanzate è un compito di grande responsabilità: il fatto che l'ACOI abbia scelto la Chirurgia del nostro Ospedale è motivo di orgoglio per l'equipe chirurgica e per tutta l'Azienda USL", commenta Benvenuti.

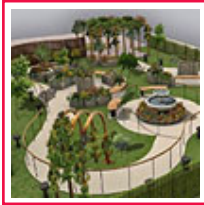
L'utilizzo di tecniche chirurgiche mininvasive è una realtà consolidata da diversi anni nel nosocomio valdelsano. Infatti, l'Unità Funzionale di Chirurgia Generale effettua interventi sulle patologie neoplastiche del grosso intestino, dello stomaco e del pancreas tramite mini accessi che hanno un impatto meno traumatico sul paziente e consentono un più rapido recupero post-operatorio. Inoltre dal 2010, presso l'ospedale di Campostaggia è possibile operare la colecisti con una nuova tecnica che viene eseguita in laparoscopia utilizzando un solo accesso, l'ombelico, con il risultato che l'intervento è meno doloroso ed esteticamente accettabile perché non rimangono cicatrici.

Inaugurato il Giardino della RSA Casa Pacelli di Piancastagnio



Martedì 23 Agosto 2011

Progettato anche per le persone affette da morbo di Alzheimer



Anche la Residenza Sanitaria Assistita Casa Pacelli di Piancastagnio ha il suo giardino. Senza barriere architettoniche e dislivelli, attrezzato per tutti gli ospiti presenti nella struttura, comprese le persone affette da Morbo di Alzheimer o demenza.

È a forma circolare e provvisto di un corrimano che permette proprio alle persone che presentano difficoltà deambulatoria di potersi spostare con più facilità.

Il Progetto, realizzato grazie ad un contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena integrato con fondi della Comunità Montana Amiata val d'Orcia, è stato predisposto dall'ufficio tecnico dello stesso ente in collaborazione con il servizio sociale della Zona Amiata Val d'Orcia dell'Azienda USL 7 di Siena.

La considerazione più importante, sottolineata da tutti gli amministratori presenti all'inaugurazione, è che con l'attuale situazione politico-economica sarà sempre più difficile avere la possibilità di lavorare sul mantenimento degli standard di qualità di certi servizi.

Comune Castelnuovo e Ausl 7 Siena: raggiunta l'intesa sulla gestione della nuova Rsa



Martedì 14 Giugno 2011

Un percorso condiviso per verso l'affidamento della gestione dei servizi per la piena operatività della struttura



Un accordo di programma per stabilire le modalità di affidamento della gestione dei servizi socio-assistenziali e della successiva operatività integrata delle attività sociali e sanitarie della nuova Rsa, del Centro diurno e del Distretto socio-sanitario di Castelnuovo Berardenga. È quello siglato nei giorni scorsi dal sindaco di Castelnuovo, Roberto Bozzi, e dal direttore generale dell'Azienda Usl 7 di Siena, Laura Benedetto in vista della prossima apertura della struttura polivalente di Via delle Crete Senesi, realizzata con un ingente investimento di risorse e un significativo sostegno della Fondazione Mps.

Finiti i lavori, il Comune e l'Azienda, proprietari dell'immobile, hanno scelto di condividere in maniera congiunta le fasi che consentiranno l'affidamento della gestione dei servizi e la concreta funzionalità della struttura, che ospiterà anche una mensa centralizzata in grado di fornire fino a 450 pasti al giorno. Il servizio di ristorazione sarà destinato agli ospiti del nuovo complesso, ma anche alle mense scolastiche e, in base all'accordo, accoglierà prioritariamente le richieste provenienti dall'Ausl per le nuove necessità legate ai propri servizi.

L'obiettivo dell'accordo è realizzare un percorso condiviso verso l'affidamento della gestione dei servizi socio - assistenziali, di ristorazione e di ogni altra attività indispensabile per la piena operatività della struttura, attraverso l'individuazione di un unico soggetto gestore. Al Comune di Castelnuovo Berardenga spetterà l'espletamento delle procedure di gara, la Ausl si è impegnata a supportare il personale del Comune mettendo a disposizione figure con elevata professionalità, che insieme andranno a comporre un gruppo tecnico di lavoro finalizzato a produrre il bando di gara.

In base all'accordo, il trasferimento degli ospiti dall'attuale Rsa "Villa Chigi" alla nuova struttura residenziale sarà a cura del soggetto gestore, mentre lo spostamento delle attività distrettuali del Presidio n.5 di Via della Berardenga sarà gestito dall'Azienda. Riconosciuto il ruolo e l'importanza strategica che la nuova struttura realizzata a Castelnuovo riveste nell'ambito della programmazione e dell'erogazione dei servizi residenziali, semi - residenziali e socio-sanitari della zona senese e dell'intero territorio provinciale, Comune e Azienda si sono impegnati a garantire la più ampia operatività della struttura anche attraverso la convenzione di posti letto per anziani non autosufficienti aggiuntivi rispetto a quelli dell'attuale Rsa "Villa Chigi".

"Per una corretta applicazione dell'accordo - spiega l'assessore alla sanità del Comune di Castelnuovo Berardenga, Filippo Giannettoni, abbiamo costituito anche il Comitato per l'attuazione dell'accordo di programma. Questo significa che l'attività di coordinamento e integrazione con la Usl 7, avviata nel 2004 e migliorata sempre più nel corso degli anni, non si ferma con l'avvio della struttura, ma prosegue all'interno di un tavolo permanente in cui saranno valutate le risorse e le condizioni necessarie per la piena attività della residenza, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, nonché la valutazione degli aspetti economico-finanziari relativi al funzionamento della struttura stessa, nell'ottica di migliorarci continuamente".

Lucilla Romani, direttore zona socio-sanitaria senese Azienda Usl 7 di Siena, conferma l'ottimo rapporto di collaborazione tra i due enti, rafforzato dalla stima reciproca tra gli operatori attori dell'accordo, che si auspica possa rafforzarsi nella fase di gestione della struttura.

Dolore toracico? Non indugiate: chiamate subito il 118



Martedì 31 Maggio 2011

Un modello organizzativo a livello nazionale nato dalla collaborazione tra Siena 118 della USL7 ed Emodinamica delle Scotte



Dolore toracico? Non indugiate: chiamate subito il 118. E' la raccomandazione che, dal medico del 118 al cardiologo dell'emodinamica, è emersa durante il convegno organizzato dal presidente dell'Associazione Società scientifica Interdisciplinare e di Medicina di Famiglia e di Comunità Roberto Monaco, dirigente del 118, per fare il punto a tre anni dall'avvio della rete per la gestione della cardiopatia ischemica acuta nella nostra provincia.

Dati alla mano, infatti, il ritardo maggiore per intervenire sull'infarto del miocardio è proprio quello del cittadino che mette una media di due ore dall'insorgere dei sintomi prima di chiamare il 118. Ad onor del vero non è facile riconoscere i sintomi di un infarto. Possono saperlo coloro che già sono in cura per scompenso cardiaco o per problemi cardiocircolatori. E proprio sconsigliando un'autodiagnosi peraltro pericolosa, a meno che non si chiami il proprio medico di famiglia, il 118 è il numero di telefono di emergenza-urgenza che deve essere sempre a portata di mano. Col progetto "Siena prima", condiviso tra USL7 sistema 118 ed Emodinamica delle Scotte, partito tre anni fa, sono 612 i pazienti sottoposti ad angioplastica primaria e la mortalità si è ridotta drasticamente passando dal 7-8% all'1%, valori questi, ha spiegato il dr Carlo Pierli dell'Emodinamica delle Scotte che potrebbero scendere ancora se si riducono i tempi di intervento. L'outcome infatti dipende proprio dai minuti che intercorrono tra l'attivazione del 118, la valutazione clinica del paziente e sua stabilizzazione già da parte dei medici di emergenza-urgenza ed il trasporto diretto in emodinamica. E, paradossalmente, come ha sottolineato Francesco Palumbo responsabile del 118, i tempi ancora da abbattere sono proprio quelli da parte del cittadino: il Dr. Iadanza delle Scotte ha ricordato come in un caso essendo intervenuti in tempi strettissimi il trattamento ha portato addirittura ad un infarto abortito, quindi non manifesto. E' proprio il medico del 118 che a seconda della distanza in cui si trova il paziente rispetto alle Scotte, applica la casistica prevista dal protocollo condiviso dalla rete, somministra farmaci, molti dei quali di ultima generazione, decide se avere un teleconsulto con il cardiologo di emodinamica sull'elettrocardiogramma nei casi più controversi clinicamente. Un lavoro di equipe interdisciplinare e forte collaborazione che ha portato questa rete per la gestione della cardiopatia ischemica acuta nella nostra provincia un modello a livello nazionale. Quello di oggi non è un punto di arrivo ma un punto di partenza. Come ha auspicato Dafne Rossi rappresentante della consulta dei malati, il modello di trattamento così pensato possa essere applicato anche ad altri pazienti con altri tipi di patologie.

L'obiettivo per l'infarto è migliorare ancora di più i tempi di intervento ed insieme ai medici di famiglia lavorare per sensibilizzare i cittadini per far riconoscere sia i sintomi premonitori - spesso misconosciuti - sia le possibilità terapeutiche disponibili grazie a questa organizzazione.

Dual test, villocentesi e amniocentesi: da luglio anche al Poliambulatorio di Siena in Via Pian d'Ovile



Lunedì 27 Giugno 2011

La USL7 accresce i servizi rivolti alle donne in gravidanza e alle neo mamme



A partire dal 1° luglio presso il Poliambulatorio di Siena sarà possibile effettuare anche prestazioni di diagnosi prenatale con dual-test, villocentesi e amniocentesi al primo e secondo trimestre della gestazione. Tutto ciò a completamento del servizio di medicina prenatale, che per l'area senese da anni viene erogato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese.

Lo staff del servizio di Medicina prenatale della Zona Senese dell'Azienda è composto da professionisti che da anni lavorano nell'ambito della cura della gravidanza fisiologica e della diagnosi prenatale dei difetti congeniti. La qualità del loro lavoro è attestata dalla Fetal Medicine Foundation di Londra attraverso certificazioni che sono riconosciute a livello internazionale.

All'attività tradizionale di monitoraggio delle gravidanze fisiologiche tramite visite, ecografie e screening per la sindrome di Down (translucenza nucale e ecografia genetica), si aggiungono adesso le prestazioni di amniocentesi e villocentesi. Il percorso viene stabilito secondo protocolli che si basano sulla letteratura internazionale più recente.

La paziente inizia il percorso di diagnosi prenatale, previo appuntamento con accoglienza, con un accurato colloquio informativo, seguito dal prelievo ematico e dall'ecografia per la valutazione della translucenza nucale. Se l'indagine diagnostica risulta dubbia la paziente viene invitata ad un colloquio di diagnosi di secondo livello propedeutico all'eventuale diagnosi invasiva.

La diagnosi invasiva è indicata in questi casi:

- donne di età superiore ai 35 anni;
- genitore portatore di anomalie cromosomiche;
- precedente di feto nato con anomalia cromosomica;
- malformazione fetale identificata ecograficamente;
- test di screening (translucenza nucale o triplo test) positivo;
- ricerca di agenti infettivi nel liquido amniotico;
- determinazione di metaboliti nel liquido amniotico.

La richiesta non può essere diretta, ma sempre vagliata da uno specialista che, insieme alla coppia, ne valuta la reale opportunità e il rapporto beneficio-rischio.

Ulteriori informazioni sui servizi prestati dai consultori e sugli orari nella pagina del sito web dell'Azienda USL7 sul [percorso nascita](#).

Sempre il 1° luglio partirà anche un nuovo servizio offerto dal Consultorio della Zona Senese per fornire sostegno all'allattamento e un supporto alla mamma nella prima fase dell'accudimento del neonato:

TÊTE A TÊTE ...SPAZIO DEDICATO A MAMMA, NEONATO E...

Il fine è quello di garantire una continuità tra il momento della gravidanza e quello *post partum* da parte delle Ostetiche del Consultorio (in Via Don Minzoni 43, Siena) che nel 2010 hanno seguito 272 donne nel percorso nascita.

Quando il bambino nasce, cessa il rapporto diretto assicurato dal cordone ombelicale e subentra un rapporto più realistico con la madre. L'allattamento al seno è particolarmente importante perchè, oltre al latte materno, offre la possibilità di un contatto fisico diretto che non può essere considerato complementare al cibo, ma è esso stesso nutrimento. Mentre si appaga il senso della fame, si instaura anche una relazione: si crea fra madre e bambino un dialogo che è fatto di tanti messaggi corporei, individuali e quindi ricchi di significato relazionale.

Ma i primi momenti non sempre sono così semplici e facili, per questo è importante dare un supporto in questa fase in cui la donna, tornando a casa dopo il parto, potrebbe avere momenti di difficoltà e disorientamento.

Lo staff si avvale di ostetriche formate ed aggiornate secondo i progetti OMS UNICEF per la Promozione e Sostegno all'Allattamento materno, e di un'ostetrica specializzata anche IBCLC (Consulente professionale in Allattamento materno) formata nell'ambito del progetto regionale.

Primo intervento dei chirurghi della USL7 con il Robot Da Vinci alle Scotte



Mercoledì 27 Aprile 2011

Eseguito dall'equipe Benvenuti-Bianchi un intervento di resezione del retto basso



Non è tardato nel tempo il primo intervento chirurgico eseguito dal dottor Flaminio Benvenuti e dal dottor Alessandro Bianchi dell'ospedale di Campostaggia, presso la sala chirurgica delle Scotte dove è in funzione il robot Da Vinci. Grazie all'intesa tra il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese Paolo Morello e la direttrice della USL7 Laura Benedetto, l'equipe del neo Dipartimento di Chirurgia della

USL7 potrà programmare settimanalmente interventi chirurgici che richiedono particolare precisione e quindi l'utilizzo del robot.

"Si è trattato di un intervento di resezione anteriore del retto basso, eseguito, grazie al robot con la massima precisione che una simile tecnologia consente – afferma il dr Benvenuti che a venti anni dal suo primo intervento laparoscopico alla colecisti ha potuto operare con la nuova tecnica robotica – Sono particolarmente contento di questa nuova collaborazione con la Chirurgia delle Scotte e con il Dr Franco Papi, presso il cui reparto è stata ricoverata la paziente, e con il direttore del Dipartimento di Chirurgia prof. Carlo D'Aniello."

Il robot che ricordiamo essere stato acquistato con il contributo della Fondazione del Monte dei Paschi, sta permettendo proprio di aprire alle Scotte un'attività di alta specializzazione nel campo della chirurgia robotica e mininvasiva, settore, quest'ultimo, in cui i professionisti della USL7 sono da anni all'avanguardia.

"Con la collaborazione attivata tra USL7 e Scotte si eleva l'offerta per la popolazione che fa riferimento agli ospedali della USL – afferma Laura Benedetto – e si dà la possibilità di eseguire anche con i nostri professionisti interventi chirurgici con tecniche all'avanguardia evitando di recarsi in strutture fuori regione o fuori USL".